

Sin.Base

via Alla Porta degli Archi, 3/1 – Genova – tel. 010 862 20 50
www.sinbase.org info@sinbase.org

ACCORDO TRA REGIONE E SINDACATI PER RINEGOZIARE I CONTRATTI

Sanità, beffa per 2.500 part-time

Molti dovranno tornare a un lavoro a tempo pieno. Caso pilota la Asl 2 savonese

Dal Secolo XIX del 22/5/2011

**ERA ORA CHE QUALCUNO SI RENDESSE CONTO DI COSA STANNO
COMBINANDO I “NOSTRI” (?) DIRIGENTI SANITARI !!
MA SBAGLIA: NON SARANNO I PART TIME AD ESSERE BEFFATI !!**

Il Secolo sbaglia quando dà per scontato che la vicenda sia in qualche modo “cosa fatta”: I termini della “revisione”, scaduti per legge non possono essere dilatati grazie al sindacalismo concertativo, CGIL-CISL-UIL.

potrebbe significare il passaggio automatico ad un contratto a tempo pieno. E rapidamente perché, secondo il collegato lavoro della finanziaria Tremonti, entro domani - ma per l'intervento dei sindacati il termine è più elastico - deve essere conclusa la revisione dei contratti a tempo parziale.

Sempre dal Secolo XIX del 22/5

Perché l'aiuto-intervento del sindacalismo regional-concertativo alla Regione non può contraddire i termini di legge ed al momento nessuna revisione è alle viste, a meno che non si voglia considerare tale quella “autistica” che qualche azienda ha fatto in solitudine, senza consultare part-time alcuno. La revoca unilaterale del part-time: sarebbe questa la “revisione”? Nessun giudice lo crederà.

Si aiutino quanto vogliono, anche allargando le maglie dei criteri di *riassegnazione* dei part-time, magari spacciandole, ogni sigla

***aiutante*, per “vittorie sindacali”, resta il fatto che un giudice fiorentino ha rigettato la “revisione” fatta da un ministero, così come resta un fatto che un altro giudice, questa volta a Trento, ha «ritenuto quindi che l'art. 16 della legge 4.11.201 n. 183, confliggendo con la direttiva 15.12.97, n. 97/81/CE, debba essere disapplicato», cioè proprio quell'articolo che da «facoltà» alle aziende di revisionare il part-time entro 180 gg dalla pubblicazione della legge in Gazz. Uff..**

E non è forse un fatto il blocco triennale della contrattazione nel pubblico impiego?

E perché mai invece i contratti part-time non risultano affatto bloccati?

Non è che stanno “aiutando” troppo anche il governo?

In realtà queste misure, apparentemente cervellotiche, mirano solo a ridurre tutti i part-time in stato di soggezione, a *precarizzare* il loro status rendendolo revocabile in ogni momento. Se proprio vogliono eliminare le “discriminazioni” (come dicono Montaldo e firmatari) che parifichino i contratti part-time alle condizioni di miglior favore, come avviene sempre, di norma, in campo giuridico e contrattuale.

**NON FACCIAMOCI INCANTARE DALLE SIRENE FIRMATARIE.
UN'OPPOSIZIONE É POSSIBILE E NECESSARIA, MA SARA
REDDITIZIA SOLO SE NON DELEGHEREMO AD ALTRI I
NOSTRI INTERESSI, ADERENDO AL**

COMITATO PRO PART TIME